

Bruxelles, 24 gennaio 2022
(OR. fr, en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0396(NLE)**

**5400/22
ADD 1**

**JAI 57
FREMP 14
COVID-19 12
FRONT 25
MI 39
SAN 32
TRANS 25
IPCR 11
COCON 9
COMIX 33**

NOTA PUNTO "A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Consiglio
Oggetto:	Coordinamento in materia di COVID-19 Raccomandazione del Consiglio su un approccio coordinato per agevolare la libera circolazione in sicurezza durante la pandemia di COVID-19 e che sostituisce la raccomandazione (UE) 2020/1475 - Dichiarazione della delegazione austriaca

La seguente dichiarazione sarà iscritta nel processo verbale del Consiglio.

Dichiarazione dell'Austria relativa alla raccomandazione del Consiglio su un approccio coordinato per agevolare la libera circolazione in sicurezza durante la pandemia di COVID-19 e che sostituisce la raccomandazione (UE) 2020/1475 e alla raccomandazione del Consiglio che modifica la raccomandazione (UE) 2020/1632 del Consiglio per quanto riguarda un approccio coordinato volto ad agevolare gli spostamenti in condizioni di sicurezza nello spazio Schengen durante la pandemia di COVID-19.

L'Austria sostiene in linea di principio l'approccio coordinato al fine di creare una maggiore uniformità in relazione alle restrizioni di viaggio, che dovrebbe permettere di adottare misure coordinate al fine di proteggere la salute pubblica e consentire l'esercizio del diritto di libera circolazione. L'Austria è favorevole al mantenimento dell'obbligo relativo al certificato digitale COVID in linea di principio per i viaggi all'interno dell'Unione.

In generale, l'Austria desidera osservare che, al momento di stabilire un periodo uniforme di accettazione dei certificati di vaccinazione, occorre tenere conto della diminuzione della protezione apportata dai vaccini e che deve continuare a essere offerta la possibilità di adottare norme diverse per quanto riguarda l'uso nazionale dei certificati di vaccinazione. Pertanto, l'Austria ha attualmente in programma di ridurre, a partire dal 1° febbraio 2022, il periodo di validità del "Grüner Pass" (termine che indica lo strumento di attuazione nazionale del certificato COVID digitale dell'UE) da 270 a 180 giorni per le persone che hanno ricevuto due dosi di vaccino. Tuttavia, per le persone che hanno ricevuto tre dosi di vaccino resterà applicabile il periodo di validità di 270 giorni.

L'Austria ritiene che il proposto periodo di validità uniforme a livello dell'UE di 270 giorni dopo il completamento del primo ciclo di vaccinazione non debba applicarsi alle persone cui è stata somministrata la singola dose del vaccino Janssen contro la COVID-19. Sulla base dei dati scientifici, solo una seconda dose di un vaccino approvato dall'EMA giustifica il rilascio di un certificato valido per 270 giorni.
